

ATTUALITÀ



IL PAPA AD AHMADINEJAD: CRISTIANI DISCRIMINATI
CITTÀ DEL VATICANO - Benedetto XVI (foto) ha scritto al presidente iraniano Ahmadinejad per manifestargli che le comunità cristiane del Medio Oriente vivono spesso situazioni di discriminazione e violenza e "non hanno la libertà di vivere e professare pubblicamente la loro fede" come ha ricordato il

Sinodo generale sul Medio Oriente. La lettera è stata consegnata al leader iraniano nei giorni scorsi. Un'importante delegazione del Vaticano si trova a Teheran per il VII incontro bilaterale teologico fra santa Sede e Iran. Nel testo il Papa ribadisce anche l'importanza che la religione deve avere nella vita pubblica e per costruire la pace e la convivenza fra i popoli

La mamma cristiana di due bambini condannata a morte per blasfemia

Pakistan, inchiesta pro Asia Bibi

L'ha ottenuta dal Governo di Islamabad il ministro Frattini in visita ufficiale



Franco Frattini

Grazie all'interessamento del ministro degli Esteri **Franco Frattini**, in visita di Stato a Islamabad, il ministero delle Minoranze pakistano ha ordinato un'inchiesta per approfondire le accuse contro **Asia Bibi**, la donna cristiana del Punjab condannata a morte per blasfemia. L'inchiesta è considerata da Islamabad «una garanzia per Asia».

La donna è stata giudicata da una cortelocale e ora il suo caso passa all'Alta Corte. Frattini ne ha discusso con il ministro per le Minoranze pakistano, il cattolico **Shahbaz Bhatti**.

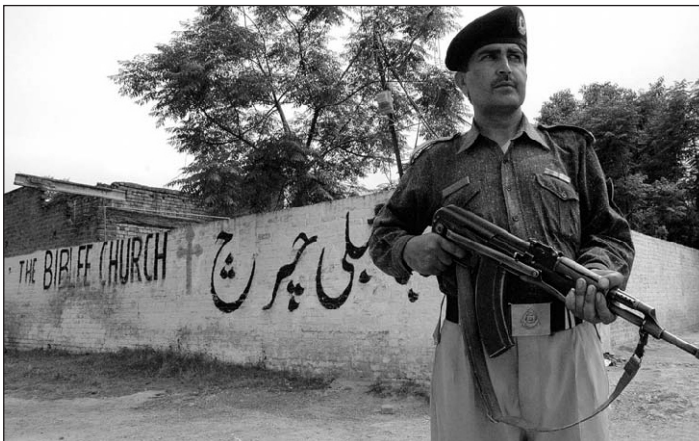
Fonti diplomatiche a Islamabad spiegano chesinora l'Alta Corte non ha mai confermato una condanna a morte per casi di blasfemia, tantomeno di una donna. Operaia 37enne e madre di due figli, è stata - di fatto - condannata per aver rifiutato la conversione all'Islam. In una discussione con alcune colleghe ha messo a confronto Gesù con Maometto, per questo è stata accusata dalle donne, messa sotto processo e, infine, condannata domenica scorsa.

«Abbiamo voluto mettere in chiaro che non deve esserci la possibilità di abusare della legge sulla blasfemia per discriminare la comunità cristiana del Pakistan», ha detto Frattini al termine di un incontro a Islamabad con l'uomo log **Shah Mahmood Qureshi**. «Abbiamo trovato molta disponibilità su questo tema - ha assicurato Frattini - Il ministro Qureshi ci ha spiegato che consideralamenoranza cristiana come un valore per il Pakistan, dove svolge un ruolo importante in moltisettori. Ipartitodi Qureshi e del premier, ad esempio, ha stretto un'alleanza strategica con la Christian Alliance, il partito cristiano». Il capo della Farnesina ha quindi assicurato di avere affrontato il caso di Asia Bibi nel suo incontro con il ministro per le Minoranze, Bhatti. Frattini ha chiesto di capire a che punto si trova il processo.

Qureshi durante una conferenza stampa congiunta con Frattini, ha assicurato: «Tutte le minoranze del Pakistan, soprattutto quelle cristiane, hanno avu-

Aiuti dopo le devastanti alluvioni: previsto anche un meccanismo di verifica sulle modalità di spesa per la ricostruzione

to un ruolo importante nella storia del Paese, in primo luogo nei settori della salute e dell'istruzione. Il governo farà il possibile perché la legge non dia spazio ad abusi». E proprio un "abuso" o "una cattiva interpretazione" da partedi unacorte locale del Punjab, ha spiegato Bhatti a Frattini, po-



Poliziotto pakistano sorveglia una chiesa minacciata dai fondamentalisti vicino a Peshawar

trebbe essere all'origine del caso di Asia Bibi.

In Pakistan la comunità cristiana conta quattro milioni di persone, tra cui un milione di cattolici, non pochi, ma su una popolazione di circa 160 milioni di persone.

Frattini non si è fermato qui. Riguardo gli aiuti destinati al Pakistan, ha detto che è necessario un meccanismo di verificadicome vengono spesi o distribuiti. «È previsto che nelpiano nazionale pakistano per la ricostruzione ci sia un meccanismo di *accountability*, cioè di verifica dellemoda-

lità di spesa. Lo chiede tutta la comunità internazionale», ha aggiunto. Rassicurazioni sono comunque giunte da partepakistana. «Esiste una commissione destinata a garantire che gli aiuti per gli alluvionatinon finiscano in mani sbagliate, assicuriamo che questi fondi saranno usati bene», ha affermato infatti Qureshi, il quale ha ricordato che «per fortuna le alluvioni non hanno colpito tanto le regioni tribali» e questo rende più difficile un'interferenza dei gruppi terroristici nella gestione degli aiuti internazionali. «Abbiamo attuato

una strategia con i governi locali destinata all'attuazione del Piano di ricostruzione e riabilitazione» delle aree colpite, ha concluso il ministro.

Frattini è in Pakistan, per portare un messaggio di concreta solidarietà alpaise messo ingnocchiadalle alluvioni della scorsaestate, che hanno colpito 20 milioni di persone sul 20% del territorio nazionale. «Superata la faseinizialedegli aiuti d'emergenza, bisogna guardare avanti per porre le basi di una crescita economica sostenibile per il Pakistan e per l'intera regio-



Asia Bibi

Polledri: «Ringrazio il titolare degli Esteri per avere accolto il mio appello ad attivarsi in favore della sventurata»

ne», scrive il ministro in un articolo pubblicato ieri mattina dal quotidiano *Dawn*. Frattini sottolinea: «Il Pakistan è per noi non solo un attore economico, ma un partner politico di primo piano. Roma guarda a Islamabad come un *key player* (giocatore-chiave) su molti dossier internazionali, dall'Afghanistan fino alla lotta al terrorismo».

Del caso si sono occupati Sara Fumagalli, responsabile dell'Umanitaria padana, che opera in Pakistan, e il deputato della Lega Nord, **Massimo Polledri**, che mercoledì con un intervento alla Camera aveva chiesto al governo di intercedere in difesa della donna pakistana condannata a morte.

Polledri ha ringraziato Frattini, «per aver accolto il mio appello ad attivarsi presso il governo pakistano in difesa della giovane cristiana, Asia Bibi, condannata a morte per blasfemia. Sono orgoglioso di appartenere a un governo - continua - sempre pronto a difendere la civiltà e i diritti umani in un momento in cui assistiamo a una vera e propria mattanza di cristiani nel mondo. Bisogna continuare nell'opera di dissuasione verso ogni forma di discriminazione e nell'azione di tutela di tutti i cristiani che vivono nei paesi musulmani».